

Milano, gennaio 2012

# Concorso “IL RAME E LA CASA” 2012

I VINCITORI DELLA 4<sup>a</sup> EDIZIONE

DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI DESIGN DEDICATO AL RAME

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE: 24 GENNAIO 2013 – TRIENNALE DI MILANO**



Nuovi talenti crescono, e arrivano da tutto il mondo in Italia. Ancora una volta, il design del rame premia i suoi migliori interpreti, proclamando i vincitori della **4a edizione** del concorso internazionale “**Il Rame e la Casa**”, promosso dall'**Istituto Italiano del Rame (IIR)** in collaborazione con **European Copper Institute (ECI)**.

Dopo il successo delle passate edizioni, si conferma il vasto richiamo di un'iniziativa ormai entrata nell'agenda dei principali appuntamenti internazionali del Design e che continua ad attrarre un numero crescente di adesioni, più che triplicate dal 2007 ad oggi.

Gli oltre 250 progetti in concorso sono stati realizzati da architetti e designer professionisti nonché allievi di scuole superiori di grafica, arredamento, design e facoltà di architettura di tutto il mondo, divisi in due distinte categorie. Tutti in gara per **ideare uno o più oggetti in rame e sue leghe per il design d'arredo**, sperimentando le infinite potenzialità espressive del rame con **nuove applicazioni estetiche e funzionali**.

I premi dell'edizione 2012 sono stati aggiudicati da una qualificata e attenta giuria, composta da riconosciuti professionisti del settore: **Luisa Bocchietto**, architetto e presidente dell'ADI, **Odoardo Fioravanti**, industrial designer e **Marco Romanelli**, architetto e critico del design.

I progetti vincitori sono stati in grado di reinventare oggetti comuni attraverso l'uso del rame, utilizzato allo stato puro o nelle sue leghe, come bronzo e ottone, e accostato anche ad altri materiali, dando forma a nuove modalità di utilizzo e decoro.

Il concorso “**Il Rame e la Casa**” si inserisce nel più ampio panorama di attività ed iniziative che l'**Istituto Italiano del Rame** sviluppa da oltre trent'anni in qualità di associazione no profit per promuovere l'utilizzo del rame e delle sue leghe, non solo nei più tradizionali campi dell'industria, ma anche nel mondo del design.

**Ma l'edizione 2012 è anche la conferma del ruolo culturale di un concorso** che intende celebrare e portare alla ribalta del design le proprietà sia ornamentali che costruttive del metallo rosso, onnipresente anche se spesso invisibile agli occhi, perché in grado di calarsi in ogni ambito dell'architettura e della progettazione d'interni.

Grazie alla sua forte riconoscibilità e alla straordinaria versatilità, il rame offre molteplici possibilità di manifattura e applicazione: da complementi d'illuminazione, vasi e specchi, a maniglie, carrelli e supporti per ospedali, decorazioni d'interni, ma anche interpareti, pavimenti e radiatori.

L'ottima conducibilità elettrica, la conduttività termica, la malleabilità, la durezza, la duttilità, oltre che le sue funzioni antibatteriche e la sua **riciclabilità totale e illimitata nel tempo** lo rendono un materiale sempre più utilizzato, in particolar modo oggi, di fronte alla continua ricerca **nel campo dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico**.

Per la **categoria professionisti**, il primo premio è stato assegnato al francese **Francesco Morackini** con il progetto “**Prohibition Kit**”.

Il secondo premio è andato invece a **Stefania Ruggiero** con “**Pix**”.

Degni di menzione, Ernesto Iadevaia e Lorenzo De Rosa con “Chiamami Forse”, il canadese Samuel Bernier con “Joulius”, Alberto Fabbian con “Più o Meno”, Giacomo Ravagli con “Star”, il francese Geoffroy Destruel con “Tea Set” e dalla Repubblica Ceca Jan Hrebicek con “Ultimo”.

Per la **categoria studenti**, ha ricevuto il primo premio il polacco **Michal Jan Holcer** (Jan Matejko Academy of Fine Arts, Polonia) con il progetto “**B-side**”.

Menzione per i progetti di Arthur Hoffner (Ecole Nationale Supérieure de Création Industrielle, Francia) con “Delta Mirror”, il duo Zsófia Krisztina Sárváry e Bence Kovácsik (Moholy-Nagy University of Art and Design, Ungheria) con “Három” e per Karen Ruz Sanchez (Univesità di Guadalajara, Messico) con il progetto “Riparo per uccelli”.



## I PROGETTI PREMIATI

### CATEGORIA ARCHITETTI E DESIGNER

#### 1° Premio:

**Designer:** Francesco Morackini (Francia)

**Progetto:** "Prohibition Kit"

La giuria assegna all'unanimità il primo premio al lavoro di Francesco Morackini che, oltre alla cura grafica della presentazione, presenta due principali qualità: da un lato

un'acuta analisi della realtà e dall'altro la capacità di utilizzare lo strumento progettuale per incidere su di essa. Attraverso un "camouflage kit" quattro oggetti quotidiani piuttosto comuni (una brocca, un fornello per fonduta, una pentola e una fruttiera) nascondono la loro vera, e ironica, identità di apparecchio per la distillazione "abusiva" di alcoolici.



IL RAME NOBILITÀ  
LA CASA

## 2° Premio:

**Designer:** Stefania Ruggiero (Italia)

**Progetto:** "Pix"



La giuria assegna all'unanimità il secondo premio al lavoro di Stefania Ruggiero che si allontana dalle tipologie più comuni per individuare un'area progettuale poco praticata, se non sconosciuta, trasformando il cardine di un portoncino in uno strumento musicale. Il movimento di apertura provocherà una melodia (modificabile sostituendo il cilindro) con funzioni contemporanee di garbato segnale sonoro di avvertimento e di poeticizzazione del quotidiano.



## Menzioni d'onore:

**Designer:** Ernesto Ladevaia e Lorenzo De Rosa (Italia)

**Progetto:** "Chiamami Forse"



Citando le proprietà batteriostatiche del rame, Ladevaia e De Rosa ridefiniscono ironicamente le ciotole destinate al cibo degli animali come macro-visualizzazioni degli eventuali batteri presenti. Ne deriva un oggetto contemporaneamente ludico e igienico.

**Designer:** Samuel Bernier (Canada)

**Progetto:** "Joulius"

Partendo dall'analisi della realtà ("come un cervello umano il computer portatile produce molto calore mentre lavora") e dagli espedienti messi in atto per ovviare ai relativi problemi ("i professionisti della grafica 3D sono soliti sollevare il loro computer rispetto alla superficie del tavolo"), Samuel Bernier propone un'elegante custodia in rame forato per laptop che, al momento dell'uso, posizionata sotto di esso, consentirà al calore, grazie alle proprietà conduttive del rame, di essere diffuso nell'ambiente. L'oggetto progettato dimostra, oltre ad un impiego pratico interessante e innovativo, una notevole attenzione per la forma.



**Designer:** Alberto Fabbian (Italia)

**Progetto:** "Più o Meno"

Quotidianamente il corpo umano è sottoposto a notevoli quantità di onde elettromagnetiche. Con una punta di ironia Alberto Fabbian si occupa del problema creando un semplice meccanismo in grado di scaricare a terra l'elettricità statica. Costruito con eleganza minimale, uno sgabello si compone di due parti: una struttura lignea isolante a tre gambe a cui è sovrapposto un pianale con gamba (la quarta mancante) in rame.



**Designer:** Jan Hrebicek (Repubblica Ceca)

**Progetto:** "Ultimo"

Le leghe di rame trovano frequente e ottimale uso nella progettazione di maniglie. Jan Hrebicek, partendo da questo presupposto e da una tradizione familiare con il bronzo, progetta una maniglia estremamente elegante. Il minimalismo dell'insieme è accentuato dalla significativa, e calcolata, riduzione dimensionale della rosetta che consente alla "lama" di evidenziarsi massimamente.



**Designer:** Giacomo Ravagli (Italia)

**Progetto:** "Star"

Una costellazione si proietta sul soffitto grazie all'utilizzo, come diffusore, di una lamiera di rame stirata e forata in modo tridimensionale. Componibile secondo moduli tronco-conici rovesci, questo grande lampadario è di sicuro effetto sia quando acceso che quando spento.



**Designer:** Geoffroy Destruel (Francia)

**Progetto:** "Tea Set"



Il ritorno del rame all'interno delle cucine può avvenire per le sue valenze estetiche. Così si verifica per questo servizio da té, elegantemente nostalgico, ove alla porcellana bianca si uniscono filtri individuali per le foglie aromatizzate realizzati in rame.

IL RAME NOBILITÀ  
LA CASA

## CATEGORIA STUDENTI

### 1° Premio:

**Designer:** Michal Jan Holcer (Polonia)

**Progetto:** "B-side"

La giuria assegna all'unanimità il premio al lavoro di Michal Jan Holcer che propone un rubinetto per comunità che funziona contemporaneamente come dispenser per il sapone. Il rubinetto, grazie al suo particolare disegno, riduce il contatto con la mano dell'utente e inoltre sfrutta le qualità batteriostatiche del rame. Ne deriva un'immagine innovativa e minimale che nulla toglie alla funzionalità dell'oggetto.



## Menzioni d'onore:

**Designer:** Arthur Hoffner (Francia)

**Progetto:** "Delta Mirror"



Riferendosi all'ipotesi di lastre di rame usate nell'antico Egitto all'interno degli edifici per catturare la luce solare, Arthur Hoffner propone uno "specchio da terra": invenzione tipologica destinata non tanto a specchiarsi quanto a creare magici effetti di luce rossa sulle pareti e sul pavimento.

**Designer:** Zsófia Krisztina Sárvány e Bence Kovácsik (Ungheria)

**Progetto:** "Három"



Három è un' elegante riproposta del tradizionale contenitore per cibi che gli operai portano con sé al lavoro. Muovendo dal presupposto che i nuovi principi salutistici culinari postulano la necessità di consumare sempre un pasto calibrato, Zsófia Krisztina Sárvány e Bence Kovácsik propongono un contenitore in rame rivestito internamente in stagno con coperchio in sughero, maniglia utilizzabile come coltello/forchetta e elastico di chiusura. Un oggetto con un sapore all'unisono antico e contemporaneo.

**Designer:** Karen Ruz Sanchez (Messico)

**Progetto:** "Riparo per uccelli"

Il design guarda all'arte con la proposta di ripari per uccelli da posizionare nei giardini domestici o urbani. La suggestione progettuale ha origine nel gesto stesso di tendere la mano per offrire un seme ai piccoli volatili, di qui nasce un'intera collezione di rifugi o appoggi, da realizzarsi in fusione di ottone, sempre adottando il tema iconografico delle mani, tese o raccolte in diverse posizioni.



## ALCUNI NUMERI DEL CONCORSO

Il concorso ha contato un totale di **275 progetti** regolarmente pervenuti, confermando i numeri delle precedenti edizioni: 150 sono stati i progetti pervenuti per la categoria professionisti e 125 per la categoria studenti.

Da sottolineare anche la **forte componente internazionale dei partecipanti** di quest'ultima edizione, con numerosi progetti arrivati dall'estero. Un risultato che probabilmente dimostra ancora una volta come fuori dai confini nazionali esiste nel mondo del progetto una maggior consuetudine a competizioni, premi e concorsi.



Tra i diversi Paesi partecipanti, la **Francia** ottiene il primato delle partecipazioni, con un'importante presenza della **Spagna**, fra i professionisti, e del **Messico**, nella categoria studenti, oltre alle adesioni anche dagli Stati Uniti e dal Canada, e ancora da Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Belgio, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Grecia e Colombia.

La considerevole partecipazione di candidati francesi è dovuta in gran parte alla campagna di informazione realizzata in Francia dall'omologo Centre d'Information Cuivre Laiton et Alliages (CICLA).

**Ufficio Stampa Copyright**

**Viale Coni Zugna 1 - Milano**

**Tel. +39 02 33104760**

[info@agenziacopyright.it](mailto:info@agenziacopyright.it)

